



SIULP flash
 COLLEGAMENTO
 www.siulp.it - nazionale@siulp.it



**Auguri di Buona Pasqua
 con pace
 e serenità a tutti**

FLASH nr. 12 - 2016

- BELGIO: SIULP, proposta Ministro Orlando condizione imprescindibile per garantire sicurezza e contrasto a terrorismo
- Terrorismo: Siulp solidarietà vittime – bene iniziativa Comitato Nazionale Ordine e Sicurezza Pubblica
- Webmail: problema reset delle password
- Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici
- Incompatibilità ex art. 50 del d.p.r. 24 aprile 1982, n. 335
- Personale in quiescenza nelle commissioni disciplinari e in qualità di difensore di fiducia
- Tempo di vestizione: quando deve essere retribuito
- Corso di preparazione al concorso pubblico per All. v. ispettore della P. di S.
- Corso di preparazione concorso Commissario di Polizia 2016



BELGIO: SIULP, proposta Ministro Orlando condizione imprescindibile per garantire sicurezza e contrasto a terrorismo.

Condivido la proposta, fatta dal Ministro della Giustizia Andrea ORLANDO, a margine del vertice di Bruxelles dei Ministri di Giustizia e dell'Interno, circa la necessità di discutere di escludere le spese per la sicurezza dal patto di stabilità poiché la sicurezza non può più essere considerata un "costo di sistema" ma una investimento per garantire la necessaria preconditione per la tutela dei cittadini ma anche le condizioni per lo sviluppo economico e sociale dell'intera Europa.

I tragici fatti di Bruxelles hanno dimostrato come l'emergenza terrorismo sia ormai divenuta una costante con cui l'Europa deve fare i conti sino a quando le guerre in atto nei paesi da cui parte l'epocale flusso migratorio non saranno definitivamente cessate.

Avere un sistema sicurezza adeguato non solo nelle professionalità ma anche nel numero dei poliziotti da dispiegare per fronteggiare questa quotidiana minaccia, è condizione imprescindibile per la sicurezza e la tranquillità del nostro Paese e dell'intero occidente.

Lo afferma in una nota Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP il più grande sindacato della Polizia di Stato, nella quale oltre che condividere la proposta del Ministro Orlando lancia anche un appello al governo che va nella stessa direzione.

Scorporare le spese dal patto di stabilità, sottolinea Romano, è urgente e necessario per adeguare la sicurezza alle nuove sfide anche se ciò deve essere accompagnato da un altro necessario cambiamento. Occorre modificare la norma che disciplina l'arruolamento nelle Forze di polizia e reintrodurre "l'Agente Ausiliario" che, in poco meno di 9 mesi consente di selezionar4e e formare nuovi agenti capaci di rinforzare la già efficace azione posta a contrasto della minaccia terroristica.

Questi due interventi, conclude il leader del SIULP, se attuati in fretta consentiranno di avere le risorse e gli strumenti per implementare il nostro sistema di security oltre che la sicurezza dei cittadini e della stessa democrazia.

Roma lì 24 marzo 2016

Lanci di agenzia

Bruxelles: Siulp, ok Orlando, sicurezza via da patto stabilità

(ANSA) – ROMA, 24 MAR – "Condivido la proposta, fatta dal ministro della Giustizia Andrea Orlando, sulla necessità di discutere di escludere le spese per la sicurezza dal patto di stabilità". Lo afferma Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia Siulp.

"La sicurezza – sottolinea Romano – non può più essere considerata un 'costo di sistema' ma un investimento per garantire la necessaria preconditione per la tutela dei cittadini ma anche per lo sviluppo economico e sociale dell'intera Europa".

"I tragici fatti di Bruxelles – prosegue il segretario del Siulp – hanno dimostrato come l'emergenza terrorismo sia ormai divenuta una costante con cui l'Europa deve fare i conti sino a quando le guerre in atto nei paesi da cui parte l'epocale flusso migratorio non saranno definitivamente cessate. Avere un sistema sicurezza adeguato non solo nelle professionalità ma anche nel numero dei poliziotti da dispiegare per fronteggiare questa quotidiana minaccia – conclude – è condizione imprescindibile per la sicurezza e la tranquillità del nostro Paese e dell'intero Occidente.

ANNETTA&ASSOCIATI

Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura SIULP.

Terrorismo: Siulp solidarietà vittime – bene iniziativa Comitato Nazionale Ordine e Sicurezza Pubblica

Esprimo solidarietà nei confronti delle numerose vittime degli attentati di Bruxelles e partecipata contiguità alle loro famiglie, unitamente alla condanna di queste azioni di atroce violenza compiute da uomini irrispettosi della vita, delle libertà e delle differenze culturali e religiose.

Lo afferma Felice Romano Segretario Generale del SIULP, il quale esprime apprezzamento per le iniziative intraprese dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica miranti ad implementare le misure antiterrorismo già disposte, attraverso il rafforzamento immediato delle misure di sicurezza negli aeroporti, nelle stazioni e sui mezzi di trasporto pubblico.

Il terrorismo di matrice islamica, continua Romano, rappresenta una minaccia globale che ha bisogno di risposte globali.

A rafforzare le misure già adottate, di fronte a quanto accaduto a Bruxelles e ad una minaccia concreta anche se non attualissima per l'Italia, è la risposta adeguata che il Comitato sicuramente saprà individuare.

Per questo, conclude Romano, faccio appello ai cittadini affinché comprendano le eventuali difficoltà che incontreranno nei loro spostamenti.

Un ulteriore innalzamento del livello dei parametri di sicurezza, infatti, provocherà certamente alcune difficoltà ai cittadini. Ma siamo certi che tutti comprenderanno come i disagi che si dovranno affrontare, siano finalizzati alla tutela della nostra incolumità messa a rischio da una minaccia che nonostante tutti gli sforzi, resta sempre concreta.

Roma, 22 marzo 2016

Lanci di Agenzia

Bruxelles: Siulp, bene rafforzamento misure sicurezza

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - "Apprezzamento per le iniziative intraprese dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, miranti ad implementare le misure antiterrorismo già disposte, attraverso il rafforzamento immediato delle misure di sicurezza negli aeroporti, nelle stazioni e sui mezzi di trasporto pubblico", è stato espresso da Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia Siulp.

"Rafforzare le misure già adottate, di fronte a quanto accaduto a Bruxelles e ad una minaccia concreta anche se non attualissima per l'Italia - secondo Romano - è la risposta adeguata che il Comitato sicuramente saprà individuare. Per questo faccio appello ai cittadini affinché comprendano le eventuali difficoltà che incontreranno nei loro spostamenti. Un ulteriore innalzamento del livello dei parametri di sicurezza, infatti, provocherà certamente alcune difficoltà ai cittadini. Ma siamo certi - ha concluso - che tutti comprenderanno come i disagi che si dovranno affrontare siano finalizzati alla tutela della nostra incolumità, messa a rischio da una minaccia che nonostante tutti gli sforzi, resta sempre concreta".



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.
Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito www.siulp.it

Webmail: problema reset delle password



Riportiamo il testo della nota inviata al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali

Preg.mo dott. Ricciardi,

alcuni mesi orsono, nel corso di un incontro avvenuto tra le OO.SS. del personale della Polizia di Stato ed il Prefetto Piantedosi, Vice Capo della Polizia di Stato, al fine di discutere della verifica delle procedure di accredito, da parte di NoiPa, delle competenze economiche dei colleghi, il SIULP rappresentò il fatto che il resettaggio delle password delle caselle di posta elettronica del personale dipendente, avveniva con estremo ritardo causando, di fatto, un danno ai colleghi che non potevano accedere ne' alle procedure informatiche per la visualizzazione delle competenze economiche ne' tantomeno a quelle procedure concorsuali quali il maxi concorso da vice sovrintendente e quello da vice ispettore, per la cui partecipazione necessitano caselle di posta elettronica che possano essere fruibili.

In quell'occasione il Prefetto Piantedosi assicurò i Sindacati che avrebbe dato disposizioni affinché quell'Ufficio addetto a tali procedure fosse potenziato così da dare un servizio più celere ed efficace a tutti coloro che attendevano da tempo il ripristino della funzionalità della casella di posta elettronica istituzionale.

Purtroppo, a distanza di mesi, le criticità rappresentate trovano ancora riscontro nella realtà ed innumerevoli sono le segnalazioni che pervengono dal territorio nelle quali si lamentano lentezze importanti nel ripristinare le password alle caselle di posta elettronica.

Stante quanto sopra, pertanto, si chiede un urgentissimo intervento da parte del Suo Ufficio affinché la problematica prospettata possa trovare una soluzione definitiva e celere.

Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici

Con la circolare n. 333-A/9807.F 4/2156-2016 del 15 marzo 2016 la Direzione centrale delle risorse umane ha esplicitato alcuni chiarimenti in risposta ad un quesito formulato in materia di Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici, in relazione ai presupposti per concedere il giorno di congedo straordinario per gravi motivi nello specifico caso in cui il dipendente effettui una visita specialistica o esame diagnostico al di fuori dell'orario di servizio previsto per quella giornata.

Se ne riporta il testo: *"Come noto, il decreto-legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ha emendato il comma 5-ter dell'art. 55-septies del g. lgs. 165/2001 che, attualmente recita: - Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici il permesso è giustificato mediante la presentazione da attestazione, anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura che hanno svolto la visita o la prestazione... - La locuzione "anche in ordine all'orario" fa ragionevolmente presumere che il legislatore richieda tale dato informativo al fine di poter riscontrare se vi sia coincidenza (totale, parziale o residuale) tra l'orario in cui viene effettuata la visita e l'orario in cui il dipendente avrebbe dovuto prestare servizio.*

Non si ritiene pertanto necessario il ricorso ad un istituto giustificativo della mancata prestazione lavorativa, qualora la visita specialistica sia effettuata in un orario in cui il dipendente risulta essere già libero dal servizio".

Partendo dal tenore della Ministeriale appare chiaro che, al contrario, sarà necessario il ricorso all'istituto giustificativo dell'assenza (congedo straordinario) tutte le volte in cui vi sia coincidenza tra l'orario della visita specialistica e l'orario di lavoro.

Al riguardo, tale coincidenza, come precisa la Ministeriale, può essere anche parziale o residuale, come nel caso in cui la prestazione specialistica prevista in prossimità del limite orario antimeridiano (12.00), termini oltre il limite entro il quale il dipendente debba effettuare il turno pomeridiano (13/19 o 14/20).

Incompatibilità ex art. 50 del d.p.r. 24 aprile 1982, n. 335

Con la circolare 555/RS/01/37/B/4//000906 del 2 marzo 2016, Il Dipartimento della P.S. ha fornito ulteriori chiarimenti in ordine alla possibilità per un appartenente alla Polizia di Stato di rivestire la qualità di socio in una società, con particolare riferimento alla società in accomandita semplice.

Secondo la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della P.S., in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, la norma ordinamentale di riferimento è l'art. 50 del D.P.R. 24.4.1982 a. 335, che vieta espressamente agli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato " ... l'esercizio di attività professionali, commerciali, industriali nonché l'assunzione di impieghi pubblici e privati e l'accettazione di incarichi in società costituite a fine di lucro, salvo i casi previsti da disposizioni speciali".

Il fondamento di tale disposizione viene pacificamente ravvisato nell'esigenza di vietare l'esercizio di attività lavorative caratterizzate da continuità e prevalenza, incompatibili pertanto con gli obblighi di fedeltà, diligenza e puntualità propri del rapporto di pubblico impiego, in ossequio al principio di esclusività garantito dall'art. 98, comma I, della Costituzione.

Per le altre attività, considerate astrattamente compatibili alla luce dei suesposti criteri di valutazione, è prevista l'autorizzazione dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001. n. 165, come novellato dalla legge 190/2012, previa verifica, fra l'altro, dell'insussistenza " ... di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi".

Fermo restando il divieto di rivestire cariche in società che perseguono fini di lucro, la semplice partecipazione societaria per un appartenente ai ruoli della Polizia di Stato non è preclusa, a condizione che si limiti all'esercizio dei diritti e all'assolvimento dei doveri legati alla mera qualità di socio e non si concretizzi, invece, in compiti di gestione diretta della persona giuridica.

Con particolare riferimento alla società in accomandita semplice, infine, è stato rappresentato che l'assunzione della qualità di socio accomandante da parte di un appartenente alla Polizia di Stato non risulta in contrasto con il richiamato art. 50 del D.P.R. 335/1982, purché al medesimo non sia conferita la procura speciale per singoli affari previsto dall'art. 2320 c.c., che renderebbe la sua posizione analoga a quella del socio accomandatario, con conseguente insorgenza dei profili di incompatibilità.

Assistenza Fiscale SIULP



Anche quest'anno il Siulp offre gratuitamente ai propri iscritti il servizio di consulenza fiscale per la compilazione del modello 730 oltre ad altre importanti funzionalità tra cui: l'istanza per l'assegno per il nucleo familiare, l'ISEE a richiesta e il modello IMU, F24 TASI e IMU.

E' già possibile caricare sul portale i documenti necessari per fruire dell'assistenza fiscale. Al fine di rendere agevole il lavoro degli addetti vi chiediamo di inserire i documenti all'interno della cartella rubricata [730/2016 redditi 2015](#) avendo cura di scansionare tutta la documentazione, possibilmente dividendo i files per tipo di spesa e reddito nel seguente modo:

- CU distinto per coniuge qualora non a carico;
- Spese sanitarie distinte per coniuge e figli, se i coniugi lavorano entrambi;
- Spese ristrutturazione;
- Unico file per tutte le altre non ricomprese nei punti precedenti..

Personale in quiescenza nelle commissioni disciplinari e in qualità di difensore di fiducia

Con circolare 555/RS/01/78/1/000860 del 1 marzo 2016, Il Dipartimento della P.S. ha affrontato la problematica concernente la legittimità o meno della partecipazione del personale in quiescenza ai lavori delle Commissioni disciplinari nonché la conduzione, da parte del medesimo personale, dell'attività defensionale nell'ambito di quei procedimenti che prevedono a norma del D.P.R. n. 737/81 la facoltà di designare un difensore. Ciò alla luce del nuovo testo dell'art. 83 della legge n. 121/81 (i sindacati ... sono formati, diretti e rappresentati da appartenenti alla Polizia di Stato in attività di servizio o in quiescenza ...).

Secondo il Dipartimento, il nuovo testo del citato articolo 83 non può dispiegare immediati ed indistinti effetti innovativi sugli altri comparti normativi della legge 121/81 con riferimento, in particolare alla materia disciplinare e con speciale riguardo alla delega contenuta nell'art. 70 della legge n. 121/81 (Disciplina e procedimento disciplinare) ed al successivo decreto delegato emanato con D.P.R. 25 ottobre 1981, n. 737, recante "Sanzioni disciplinari e regolamentazione dei relativi procedimenti".

Dette norme costituiscono fonti primarie integralmente vigenti nella loro formulazione, la cui specifica valenza non è intaccata dal nuovo testo dell'art. 83 della legge n. 121/81.

La speciale regolazione del sistema disciplinare della Polizia di Stato, infatti, prevede che gli organi collegiali siano costituiti anche da una "rappresentanza del personale designata dai sindacati di polizia più rappresentativi", e riconosce all'inquisito la facoltà, per le sanzioni più gravi della deplorazione, "di farsi assistere da un difensore appartenente all'Amministrazione della pubblica sicurezza" (art. 70). In tal senso coerentemente depongono: l'art. 16, ottavo comma, lett. c) del d.P.R. n. 737/81, che nel regolamentare la composizione del Consiglio provinciale di disciplina, prevede che detto organo giudicante sia formato, tra gli altri, "da due appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato designati dai sindacati di polizia più rappresentativi sul piano provinciale", nonché l'art. 20, secondo comma, del d.P.R. n. 737/81, che impone al segretario del Consiglio di disciplina di avvertire l'inquisito che ha facoltà "di farsi assistere da un difensore appartenente all'Amministrazione della pubblica sicurezza".

Giova aggiungere, come ulteriore momento di riflessione sullo status giuridico richiesto ai componenti del Consiglio di disciplina, che i medesimi vengono espressamente chiamati al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio (art. 16, u.c., d.P.R. n. 737/81), con ciò ad evidenziare la specificità di una fattispecie "dedicata" a coloro la cui posizione si distingue per la vigenza del rapporto di pubblico impiego. Va da sé, conseguentemente, come detta norma non possa dispiegare effetti nei confronti di un componente del Consiglio di disciplina "cessato dal servizio".

Per i suddetti motivi, la modifica dell'art. 83 della legge n. 121/81 non incide sulle norme di rito poste a regolazione del sistema disciplinare, lasciandole, pertanto, del tutto immutate sia nella forma che nella sostanza.



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Tempo di vestizione: quando deve essere retribuito



La Cassazione Civile, sez. lavoro, con la sentenza 26 gennaio 2016 n° 1352 si è espressa in merito al problema della contabilizzazione del tempo necessario per la vestizione e svestizione nell'ambito dell'orario di lavoro retribuito.

Secondo il principio enunciato dalla Suprema Corte, occorre far riferimento alla disciplina d'impresa o alla natura degli indumenti da indossare, considerata la specifica funzione che essi devono assolvere nello svolgimento della prestazione.

La Questione di fatto ha riguardato i lavoratori di una cooperativa sociale operante nel settore dell'assistenza agli anziani, che hanno convenuto in giudizio la datrice di lavoro per ottenere il pagamento del tempo necessario ad indossare e svestire la divisa, imposta loro per lo svolgimento della prestazione.

Soccombenti in primo e in secondo grado, i lavoratori adivano la Corte di Cassazione, lamentando la violazione della normativa italiana ed europea in tema di orario di lavoro.

La Suprema Corte, accogliendo il ricorso, ha osservato in via preliminare che, per consolidata giurisprudenza anche comunitaria, al fine di valutare se il tempo occorrente per tale operazione debba essere retribuito o meno, occorre distinguere: se al lavoratore è data facoltà di scegliere il tempo e il luogo ove indossare la divisa o gli indumenti (anche eventualmente presso la propria abitazione, prima di recarsi al lavoro). In tal caso, la relativa operazione farebbe parte degli atti di diligenza preparatoria allo svolgimento dell'attività lavorativa, e come tale, il tempo necessario per il suo compimento non deve essere retribuito.

Se, invece, le modalità esecutive di detta operazione sono imposte dal datore di lavoro, che ne disciplina il tempo ed il luogo di esecuzione, l'operazione stessa rientra nel lavoro effettivo e di conseguenza il tempo ad essa necessario dovrà essere retribuito.

Tale impostazione, aggiunge la Corte, richiede un'ulteriore precisazione, necessaria al fine di valutare la fattispecie oggetto di causa.

L'etero determinazione del tempo e del luogo ove indossare la divisa o gli indumenti necessari per la prestazione lavorativa, che fa rientrare il tempo necessario per la vestizione e svestizione nell'ambito del tempo di lavoro, può derivare dall'esplicita disciplina d'impresa, o risultare implicitamente dalla natura degli indumenti da indossare o dalla specifica funzione che essi devono assolvere nello svolgimento della prestazione.

Nella fattispecie, osserva la Suprema Corte, la Corte territoriale, in assenza di una specifica disciplina contrattuale, ha concluso che potesse escludersi un obbligo per i lavoratori di indossare la divisa in azienda, in considerazione del fatto che i lavoratori non svolgono mansioni infermieristiche né lavorano in strutture ospedaliere, sicché è sufficiente che si presentino con una divisa pulita, anche se indossata prima di muoversi da casa.

La Corte territoriale non ha però valutato le risultanze di causa onde desumerne quale sia il grado di igiene richiesto per l'espletamento della prestazione e se esso possa essere realmente garantito dal tragitto che i lavoratori devono compiere prima di entrare nel luogo di lavoro.

Inoltre, non ha analizzato le caratteristiche della divisa imposta per l'espletamento della prestazione in tutte le sue componenti, per esaminare se essa potesse essere indossata dai lavoratori in luogo diverso da quello di lavoro, secondo un criterio di "normalità sociale" dell'abbigliamento.

Corso di preparazione al concorso pubblico per All. v. ispettore della P. di S.

**NON tralasciare nessuna opportunità:
cogli l'occasione al volo
per costruire il tuo futuro**

Il SIULP, in collaborazione con la Link Campus University, ha organizzato un corso di preparazione al concorso pubblico, per esami, a 320 posti di allievo vice ispettore della Polizia di Stato, indetto con D.M. 17 dicembre 2015.



L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che, dall'interno o dall'esterno, aspirano a superare le prove della procedura concorsuale in discorso.

Il nostro scopo è quello di permettere, a costi veramente contenuti, di raggiungere efficaci standard di preparazione attraverso innovative piattaforme telematiche concepite per l'apprendimento a distanza, in modo da soddisfare anche le esigenze di chi, per problemi di lavoro, intenda seguirle in qualsiasi ora e da qualsiasi luogo si trovi.

Il corso completo, già sperimentato con successo, è composto da 3 fasi che permettono una completa preparazione a tutte le materie previste dal concorso per le prove scritte e orali.

Fase 1

- audio o video lezioni su tecniche di memorizzazione quiz per superare la prova preselettiva
- audio o video lezioni su impostazione e scaletta per la corretta redazione del tema con esempi concreti relativi all'interpretazione della normativa rilevante; tecniche di miglioramento della calligrafia; esempi di scrittura succinta e chiara
- audio o video lezioni sulle materie oggetto del concorso: diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale (materie necessarie anche ai fini della prova scritta), diritto civile, amministrativo, diritto costituzionale (circa 70/100 ore)
- invio di 8 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- assegnazione e correzione personalizzata di 1 tema: inviato via email, corretto analiticamente e accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato oltre che da un elaborato svolto correttamente sulla questione
- Esercizi di memorizzazione attraverso una App per smartphone con banca dati che conterrà i 5000 quiz ufficiali

Fase 2 (a scelta del candidato)

- assegnazione e correzione personalizzata di 4 temi con invio del miglior elaborato svolto per ogni tema accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato
- invio di 15 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- invio di audio o video lezioni sulle materie oggetto della prova scritta (diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale) con esempi di redazione di temi sulle questioni di maggiore interesse concorsuale

Fase 3

Coloro che hanno partecipato con successo alle prime due fasi riceveranno gratuitamente:

- una lezione frontale per la preparazione della prova orale
- una simulazione della prova orale via skype

DOCENTI

Avvocati con esperienza nell'insegnamento universitario - dottorandi di ricerca in materie giuridiche- e nella preparazione dei concorsi pubblici, procuratori dello Stato.

A scelta del candidato: è possibile iscriversi anche ad una sola fase.

COSTO

- Fase 1 € 200 Iva inclusa
- Fase 2 € 300 Iva inclusa
- Fase 3 Gratuita

L'inizio del corso è previsto per la fine del mese di gennaio.

Per info:

scrivere a corsopolizia@libero.it

telefonare al nr. 3281843655 dalle 18.00 alle 20.00

Corso di preparazione concorso Commissario di Polizia 2016

Il corso è erogato attraverso una piattaforma studiata per l'apprendimento a distanza e fornisce una preparazione completa per affrontare le prove concorsuali.

Il corso dura circa quattro mesi e si articola come segue:



- Verranno assegnati 8 temi con tracce sulle tematiche a maggiore probabilità di assegnazione al concorso. I temi saranno corretti analiticamente ed in modo personalizzato in prima persona dal docente.
- Si terranno 90 lezioni : 40 lezioni in materia di diritto penale (con riferimenti anche al diritto processuale penale) e 50 lezioni in materia di diritto amministrativo (con riferimento anche al diritto costituzionale e alla legislazione in materia di pubblica sicurezza). Le lezioni, che tenderanno a coprire gli argomenti di maggiore rilevanza e complessità del programma di studio, saranno di carattere teorico pratico con analisi delle possibili modalità di stesura di un tema d'esame sull'argomento ed analisi di tutte le questioni giurisprudenziali connesse all'istituto analizzato. Le lezioni in formato audio/video saranno inviate via mail.
- Sarà inviata una dispensa contenente la giurisprudenza e gli articoli di dottrina che sono stati oggetto di trattazione e degli esempi di temi correttamente svolti.

DOCENTI: avvocati con esperienza di docenza universitaria e nella preparazione dei concorsi pubblici, procuratori dello Stato, magistrati.

CORREZIONE DEGLI ELABORATI REALMENTE PERSONALIZZATA: Ogni elaborato assegnato verrà corretto realmente, in ogni sua parte, esclusivamente dal docente e non da terze persone. Ogni elaborato recherà, a margine ed in calce, un giudizio scritto ed un voto numerico, il tutto sottoscritto dal docente responsabile.

NUMERO CHIUSO: si prevede un numero massimo di 30 partecipanti.

Le lezioni saranno fruibili esclusivamente online comodamente da casa e verranno inviate in formato audio accessibili mediante la piattaforma della scuola.

COSTO: 400 euro iva inclusa

Chi è interessato ad ottenere 30 temi corretti analiticamente (in luogo di 8) può richiederlo espressamente al prezzo di euro 550 iva inclusa.

Per ogni informazione scrivere a: corsopolizia@libero.it

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde **800 754445** www.eurocqs.it



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**

DIREZIONE GENERALE ROMA
Via A. Pacinotti, 73/B1 - 00146
• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:
Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Fm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/B1 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07031701003, iscritta al Sistema Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, presso dell'art. 106 e seguenti del T.U.B. n. n. 57221 e al n. 000020307 del R.D. (n. 5852), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informativa Europea di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia ritorno per lo stipulato" del contratto per la valutazione del contratto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. si avvale anche di agenti in attività finanziaria distribuiti sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre adempimenti di intermediazione finanziaria, nel collocamento di vari prodotti Cassa del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestiti personali presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche ed intermediari finanziari (Infiniti S.p.A., Axia S.p.A., Santander Consumer (Italia) S.p.A., Compas S.p.A., Il Sole, Unicredit S.p.A.), i quali, in base all'uso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.